

IL NEMICO INVISIBILE



Simone Coccia

Tenente Colonnello

Docente di Pianificazione delle
Operazioni Interforze Multinazionali e
Interagenzia presso l'Istituto Superiore
di Stato Maggiore Interforze

Carlo Pasqui

Tenente Colonnello

Docente di Pianificazione delle
Operazioni Interforze Multinazionali e
Interagenzia presso l'Istituto Superiore
di Stato Maggiore Interforze

Angelo De Angelis

Tenente Colonnello

Docente di Pianificazione delle
Operazioni Interforze Multinazionali e
Interagenzia presso l'Istituto Superiore
di Stato Maggiore Interforze

Nella cornice dei principali conflitti contemporanei, fortemente caratterizzati da asimmetria e sovversione (*irregular warfare* o conflitti irregolari), il terrorismo e l'insurrezione potrebbero apparire fenomeni scollegati se non si considerasse che essi hanno un carattere strumentale al servizio di un concetto di ben più ampia portata, rappresentato dalla guerra rivoluzionaria.

Questi due fenomeni si realizzano quando un attore statale ed un attore non statale si confrontano per il potere.

Nonostante le guerre rivoluzionarie siano un fenomeno storicamente documentato sin dall'antichità, oggi esse possono apparire come una scoperta piuttosto che come una riscoperta.

Ciò è da imputare al fatto che, nel mezzo secolo che ha seguito il secondo conflitto mondiale, ci siamo preparati quasi esclusivamente ad una guerra di tipo convenzionale. Tale attenzione alla guerra classica ha influenzato negativamente la nostra capacità di contrastare un avversario non istituzionale ed è alla base della forte impreparazione con la quale le potenze del mondo "occidentale" hanno cercato di affrontare e risolvere questo tipo di crisi.

Per invertire tale tendenza è indispensabile una comprensione profonda del fenomeno rivoluzionario, ma è soprattutto fondamentale arrivare alla piena consapevolezza delle sue cause.

THE INVISIBLE ENEMY

In the framework of the main contemporary conflicts, strongly characterized by asymmetry and subversion (irregular warfare), terrorism and insurgency may appear as two disconnected phenomena if we do not consider that they have an instrumental character at the service of a much broader concept, represented by the Revolutionary War. The two phenomena come into being whenever a state actor and a non-state actor are confronting each other for power.

Although revolutionary wars are a phenomenon historically documented since ancient times, today they may appear as a discovery rather than a rediscovery. This is due to the fact that, in the half century following World War II, we almost exclusively prepared for conventional war. Such attention to traditional wars has negatively affected our ability to counter non-institutional opponents and it also underpins the great lack of preparation with which western powers have been trying to face up to and resolve this kind of crises. To reverse this trend, a deep understanding of the revolutionary phenomenon is essential, and it is also especially important to achieve a full awareness of its causes.